

## CACCIATORI DI IMMAGINI

La fotografia ha una complicata storia i cui inizi risalgono ai primi anni del XIX secolo. Essa nacque dai risultati dei molti studi allora svolti nei campi dell'ottica (sviluppo della camera oscura) e della chimica (ricerche sulle sostanze fotosensibili). Fu però solo nella seconda metà dell'800 che essa venne effettivamente applicata e divenne popolare. La fotografia sostituì in pratica per la documentazione la grafica e la pittura, che da allora hanno mantenuto quasi soltanto il loro valore artistico. La seconda rivoluzione si ebbe nella seconda metà del XX secolo, quando fu inventata la fotocamera digitale.

Oggi tutti raccolgono immagini (anche con il cellulare), ma nei primi tempi la fotografia era una attività amatoriale praticata con un certo impegno solo da pochi e con strumenti e materiali relativamente primitivi. Tuttavia la documentazione da essi prodotta rimane e rimarrà sempre di importanza fondamentale per qualsiasi ricerca storica, naturalistica e ambientale.

Questo documento si propone di fornire alcune notizie sulle persone che si occuparono di fotografia in Alta Valgrande tra la metà del XIX secolo e la fine di quello successivo. Alcuni erano residenti, altri appassionati frequentatori: in ogni caso la documentazione che hanno lasciato è di grande valore.

Le notizie fornite sono certamente incomplete, sia perché si sono ricordati solo i personaggi principali, sia per il fatto che molto spesso il materiale fotografico presente negli archivi famigliari è risultato anonimo, ma non per questo meno interessante.



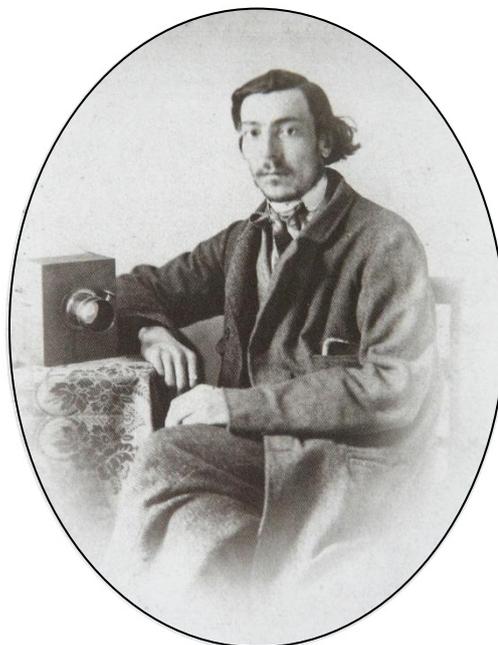
### **Vittorio Besso (1828-1895)**

Allievo di Giuseppe Venanzio Sella, Vittorio Besso (a lato in una foto d'epoca tratta dal sito [www.avasvalleedaoste.it](http://www.avasvalleedaoste.it)) operò a Biella quando la fotografia era ai suoi albori. Grande amante della montagna, fu socio fondatore della Sezione di Biella del CAI. Nel 1868 pubblicò una prima raccolta di 326 fotografie di opere d'arte sotto il titolo di *Album Artistico*. Nel 1874, Umberto I lo autorizzò a fregiarsi dello stemma reale di Savoia nell'insegna del suo laboratorio fotografico. Nel 1895 pubblicò un opuscolo dal titolo *Guida di Alagna Sesia ed Escursioni*. L'archivio del fotografo biellese, riordinato nel 2011, comprende 536 lastre, 142 stampe originali di vario formato e materiale fotografico. Alcune foto di montagna furono scattate in Valsesia.

### **Antonio Fausto Ferraris (1834-1892)**

Attivo come fotografo professionista ad Alagna e Varallo. Fu nominato fotografo onorario di S.A.R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Fu autore di molte immagini che sono oggi di grande valore storico.

Ritratto fotografico di A. F. Ferraris  
(Archivio dell'Associazione Culturale  
Zesciu Centro Studi, Alagna)



### **Vittorio Sella (1859-1943)**

Nato a Biella, dove collaborò con il padre fotografo di cui proseguì l'attività. Fu particolarmente amante delle montagne. Portò a termine numerose ascensioni notevoli nelle Alpi, tra cui le prime invernali del Cervino e del Monte Rosa e la prima traversata invernale del Monte Bianco. Partecipò a diverse spedizioni all'estero (Caucaso, Alaska, Uganda) ed alla spedizione al K2 del 1909. L'alta qualità delle foto di Vittorio Sella è in parte dovuta al suo utilizzo di lastre fotografiche da 30x40 cm, nonostante le difficoltà che comportava il trasporto del relativo equipaggiamento, ingombrante e fragile, in luoghi impervi e remoti. (Foto Wikipedia Commons).



### **Marco Giannina (1846-1918)**

Marco Giannina di Mollia, maestro di professione, fu attivo come fotografo verso la fine del secolo scorso e fu apprezzato come tale in tutta la Valsesia. A lui

sono attribuite moltissime immagini, soprattutto ritratti e fotografie di costume. Quasi tutte le sue fotografie sono conservate nella Collezione di Silvano Demarchi. Alla sua morte lasciò tutti i beni al Comune di Mollia e, con il fratello

Ritratto fotografico di Marco Giannina  
(Collezione Demarchi)



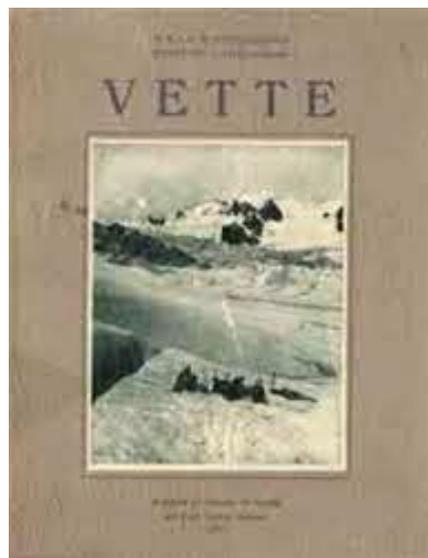
Giuseppe, dispose per un lascito destinato alla costruzione, mai realizzata, di un ricovero per gli anziani del Mandamento di Scopa, che avrebbe dovuto sorgere a Mollia in località Sant'Antonio.

### **Andrea Castellan (1812-1890?)**

Andrea Castellan nacque a Vicenza. Verso il 1850 si stabilì con la famiglia a Borgosesia, dove nacquero 5 dei suoi 7 figli. Svolse attività di produttore di birra e dal 1858 gestì a lungo con la moglie e due figli una caffetteria e pasticceria. Nel 1861 fondò la *Società di mutuo soccorso degli operai di Borgosesia*. Si dedicò con successo al canto; di lui si scrisse: *celebre tenore, calcò le scene dei principali teatri d'Europa con la famosa Adelina Patti ed altri sommi artisti del canto*. Si dedicò con assiduità e passione alla fotografia raccogliendo numerose immagini della Valsesia. Curò personalmente la stampa delle sue fotografie (sia come tali sia in versione "ad uso degli stereoscopi" allora di moda) a tal fine istituendo una vera e propria associazione per la pubblicazione e vendita delle "Vedute Fotografiche della Valsesia", iniziativa di cui diede ampia notizia il settimanale *Monte Rosa* del 10 Agosto 1867. Nel 1878 raccolse un buon numero delle fotografie sulla Valsesia in un album che offerse in dono alla Sezione di Varallo del CAI, dedicandola a Costantino Perazzi, allora rappresentante del collegio di Varallo alla Camera dei Deputati. Nella

dedica Andrea Castellan si definisce *inesperto fotografo* e indica la propria opera come *meschino lavoro*. In realtà si tratta di un documento di grande interesse, unico nel suo genere, che documenta la situazione ambientale della Valsesia nel XIX secolo. Una presentazione delle sue immagini dell'Alta Valgrande è stata inserita in questo stesso sito col titolo *Immagini di Andrea Castellan*.

**Giuseppe Francesco Gugliermina (1872-1960) e Giovanni Battista Gugliermina (1874-1962).** Valenti alpinisti, anche durante le ascensioni più impegnative solevano muoversi con una pesante fotocamera al seguito, per fissare su lastra panorami di alta montagna. Condividevano la passione per la fotografia con Francesco (Cichin) Ravelli. Pubblicarono numerose bellissime fotografie del Monte Rosa e del Corno Bianco nel volume *VETTE*, edito a cura della Sezione di Varallo del Club Alpino Italiano nel 1927, di cui furono coautori con Giuseppe Lampugnani. Una seconda edizione economica del volume fu pubblicata nel 1940 dalla Casa Editrice Montes di Torino.



### **Giuseppe Ambrogioni (1855-1929)**

Rientrato a Riva Valdobbia dalla Francia, dove a Luxeuil-les-Bains, nell'Haute Saone, aveva gestito un negozio di prodotti per l'edilizia, Giuseppe Ambrogioni si occupò a livello amatoriale ma con assiduità di fotografia, scattando molte immagini di paesaggi dell'Alta Valgrande, di scene di lavoro, di gruppi familiari (spesso eseguiti utilizzando, come era allora consuetudine, un fondale dipinto con il Monte Rosa), di ritratti e di eventi locali. Alcune sue fotografie furono utilizzate per stampare cartoline illustrate. Molte sue lastre fotografiche fanno parte della Collezione Demarchi.

Giuseppe Ambrogioni con la sua macchina fotografica  
(Collezione Demarchi)



### **Ignazio Fornara (1875-1954)**

Laureatosi a Torino in Medicina e Chirurgia nel 1900, svolse per oltre 50 anni la sua attività presso la Condotta Medica di Campertogno-Mollia-Rassa, con la sola interruzione del periodo bellico trascorso al fronte durante la prima guerra mondiale. I soggetti ritratti nelle sue fotografie, tutte eseguite su lastra nei primi decenni del '900, sono diversi: luoghi dell'alta Valgrande (in particolare Campertogno, Mollia e Rassa), persone, momenti di vita familiare e località turistiche. Nella composizione come nel titolo, le fotografie riflettono sia il gusto dell'epoca sia la notevole sensibilità dell'autore. Una selezione delle sue immagini fotografiche è stata raccolta in questo sito nella presentazione dal titolo *Cent'anni dopo (Archivio Fornara)*

### **Carlo Mazzia (1892-1976)**

Originario di Campertogno, lavorò in vari luoghi in Italia e all'estero ma trascorse sempre le ferie estive nel paese natio. Aveva attrezzato nel solaio della casa paterna una camera oscura perfettamente attrezzata per lo sviluppo e la stampa, facendo costruire un ingranditore di legno da lui stesso disegnato. Si dedicò molto assiduamente alla fotografia, utilizzando in un primo tempo lastre, poi pellicole in rullino ed infine diapositive a colori. Le fotografie più interessanti, che egli stesso sviluppava e ingrandiva, hanno per oggetto paesaggi di Campertogno e ritratti.



Ingranditore progettato e usato da Carlo Mazzia (Campertogno)

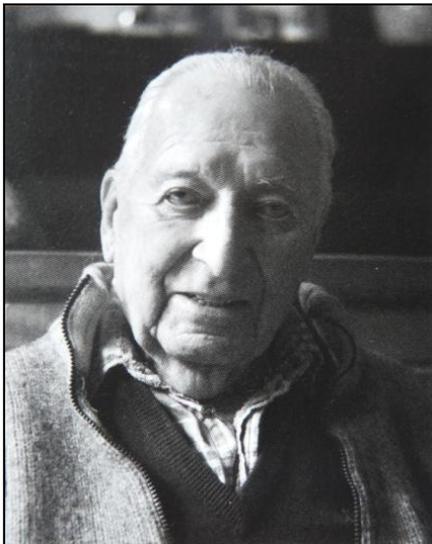
### **Arialdo Daverio (1909-1990)**

Nacque a Novara e si laureò al Politecnico di Milano nel 1933 in Ingegneria Industriale. Fu studioso di Antonelli e animatore di un gruppo di ingegneri e architetti che nel 1964 promosse il progetto di recupero del centro storico di

Novara. Stabilitosi ad Alagna, si dedicò quasi esclusivamente al recupero e alla documentazione fotografica dei casolari e delle baite, collaborando alla nascita del museo Walser. Fondamentale è il suo saggio *Alagna Valsesia. Censimento delle antiche case in legno*, edito in veste tipografica modesta nel 1985 a cura della Regione Piemonte e successivamente pubblicato come libro nel 2005 .



Arialdo Daverio  
(Collezione OkNovara.it)



#### **Felice Andreis (1907-2015)**

Il barone Felice Andreis (a lato in una foto di Carlo Bonazza), nato a Torino nel 1907, ha sempre amato la fotografia. Trasferitosi nella Maremma toscana nel 1933, si è poi recato in Sud Africa, per ritornare nel 1947 in Maremma, dove vive tuttora. E' stato molto legato a Mollia, dove spesso ha trascorso le vacanze nella villa di famiglia. Ha usato la macchina fotografica dall'età di nove anni. Il suo archivio è ricchissimo e spazia dalle immagini di viaggio a quelle di montagna, di ambiente e di persone. Il suo stile è sempre garbato e spesso lirico. Ha partecipato a molte mostre fotografiche nazionali e internazionali.

#### **Sergio Bellosta e Roberto Bellosta**

Raccolsero un'ampia documentazione fotografica della Val Vogna nel volume *Valle Vogna. Censimento delle case di legno*, pubblicato in Gozzano presso gli autori nel 1988.

### **Marco Bellavita**

Attivo come fotografo a Campertogno, ha contribuito ad illustrare alcuni libri, tra cui il catalogo del locale Museo Parrocchiale.

Sarebbe impossibile ricordare individualmente i *fotografi professionisti* che hanno operato in Valsesia negli ultimi due secoli (tra essi **Celso Cartotto**, **Oscar Zanfa** e **Luigi Garavaglia**), i moltissimi *fotografi dilettanti* (tra i quali **Cesare Biansotti** e **Natale Gugliermina**, entrambi di Mollia, **Carlo Alberto Gianoli** di Campertogno, **Vittorio De Marchi** di Roccapietra e tanti altri), che hanno lasciato interessanti immagini dell'ambiente e delle persone; gli innumerevoli *autori* che hanno contribuito ad illustrare con proprie fotografie i libri riguardanti la storia e le tradizioni delle comunità, nonché gli *archivi fotografici* (**Reffo**, **Graziani** e **Ariatta** e altri) a cui gli stessi hanno spesso attinto. Tutti fanno parte a pieno diritto della categoria dei cacciatori di immagini dell'Alta Valgrande del Sesia.



Cesare Biansotti e Carolina Biansotti  
ripresi da Natale Gugliermina  
(Archivio Demarchi).

Io stesso (**Gianni Molino**), in oltre cinquant'anni, ho raccolto quasi 20000 immagini su pellicola e altrettante digitali, in gran parte riguardanti l'ambiente, le tradizioni, la cultura materiale e l'arte dell'Alta Valgrande del Sesia. Con esse ho illustrati sia i libri pubblicati su Campertogno, Mollia e Rassa, sia le presentazioni e i documenti di questo sito.

### **Cartoline illustrate**

Un cenno meritano anche le cartoline illustrate, che ebbero il loro momento di massimo successo negli ultimi decenni del XIX secolo e nella prima metà del successivo. Esse forniscono immagini molto interessanti sull'ambiente e sulle tradizioni locali e sono documenti insostituibili della storia locale. In

quell'epoca erano riproduzioni di immagini fotografiche su cartoncino opaco, in bianco e nero, in tinta (seppia o azzurro) o a colori; più raramente erano riproduzioni di disegni e di dipinti. Per lo più ritraevano in forma realistica o romantica paesaggi, monumenti, oggetti e costumi tradizionali.

Quasi tutte le cartoline illustrate d'epoca riguardanti l'Alta Valgrande furono stampate dalla Tipografia Camaschella e Zanfa di Varallo Sesia; altri editori furono Adolfo Guglielmina (Alagna Sesia), i F.lli Miglio di Novara, la ditta G. Mediarì e Co. di Milano e pochi altri. Molte delle cartoline illustrate in circolazione erano riproduzioni di immagini eseguite dai fotografi sopra ricordati.

Nuove di tipografia o scritte e spedite (come si suol dire *viaggiate*), dopo aver esaurito la loro funzione originale di documento o di messaggio, divennero oggetto di ricordo e di collezione.

Un'ampia selezione di riproduzioni di cartoline illustrate d'epoca dell'Alta Valgrande si trova in questo sito nella presentazione *Cartoline illustrate*.

## **Bibliografia**

(Lampugnani G.), Valsesia. De Marchi Vittorio & Fratelli Miglio. Camaschella e Zanfa, Varallo (1906)

VETTE di G.F. e G.B. Guglielmina e G. Lampugnani, CAI Varallo (1927)

Autori Vari, *Alagna Valsesia, una comunità walser*, Valsesia Editrice (1983)

Daverio., Alagna Valsesia. Censimento delle antiche case di legno. Regione Piemonte (1985)

Molino G., Campertogno. Vita, arte e tradizione di un paese di montagna e della sua gente. Edizioni EDA, Torino (1985)

Bellosta S. e Bellosta R., Valle Vogna. Censimento delle case di legno. Gozzano (1988)

Di Vitto P., Fatti e fatterelli dell'Ottocento Valsesiano. Zeisciu, Magenta (2004)

Molino G., Campertogno. Storia e tradizioni di una comunità dell'alta Valsesia. Zeisciu, Magenta (2006)

Molino G., Le terre alte di Campertogno. Organizzazione pastorale di una comunità alpina. Zeisciu, Magenta (2006)

Molino G., Mollia (La Mòjia). Tre secoli di storia e di tradizioni di un paese dell'alta Valsesia. Zeisciu, Magenta (2006)

Molino G., Rassa e le sue valli. Ambiente, storia e tradizioni. Zeisciu, Magenta (2006)

De Marchi S., Album dei ricordi. EOS, Novara (2006)

Andreis F., Un uomo che guarda. fotografie 1926-1952. Photoedizione, Firenze (2012)

## Un secolo di evoluzione tecnologica della fotocamera (prima della fotografia digitale)



### Nota

Nelle pagine seguenti si riporta una selezione di antiche immagini fotografiche dell'Alta Valgrande, tutte di valore storico, realizzate da alcuni dei fotografi sopra ricordati. Spesso la qualità delle immagini è scadente sia per il deterioramento naturale del materiale fotografico sia soprattutto per cause tecniche legate alla riproduzione fotografica. Anche l'attribuzione delle fotografie, soprattutto basata su interviste, potrebbe in alcuni casi non essere corretta.

### Fotografie di Vittorio Besso

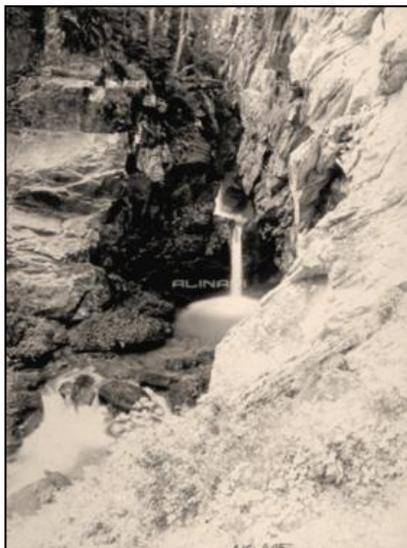


**Alagna**  
(Archivio Alinari)



**Punta Gnifetti**  
(Archivio Alinari)

### Fotografie di Vittorio Sella



**Caldaia d'Otro**  
(Archivio Alinari)



**Zumsteinspitze, Signalkuppe e Parrotspitze**  
(immaginimonterosa.htm)

## Fotografia di Antonio Fausto Ferraris



**Mollia**  
(Collezione privata)

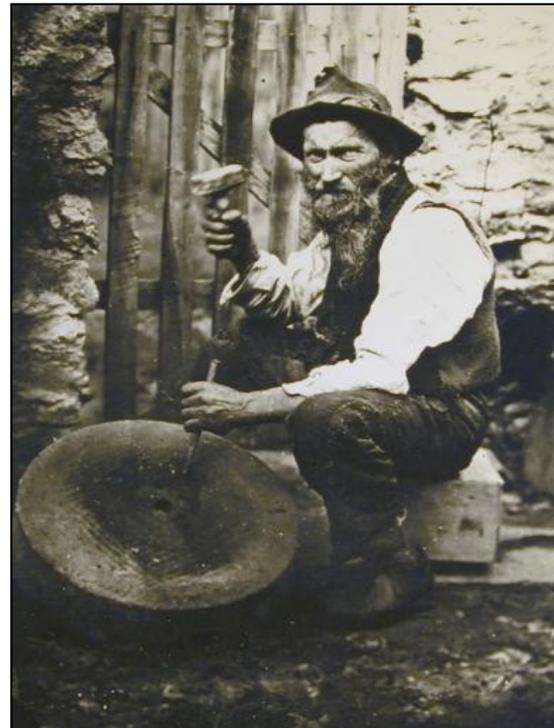


**Processione**  
(Alagna Valsesia, una comunità walser, 1983)

## Fotografie di Marco Giannina



(Collezione Demarchi)



(Collezione Demarchi)

## Fotografie di Andrea Castellan



Campertogno



Rassa

Dall'album fotografico *Ricordi della Valsesia* di A. Castellan (Collezione privata)

## Fotografie di G. F. e G. B. Gugliermi



Azzurro abisso



Sole morente sul monte Rosa

(Gugliermi G.F. e G.B., Lampugnani G., *Vette*, CAI Varallo, 1927)

## Fotografie di Giuseppe Ambrogioni



**Ponte di Rusa**  
(Collezione Demarchi)



**Ottogenarie**  
(Collezione Demarchi)

## Fotografie di Ignazio Fornara

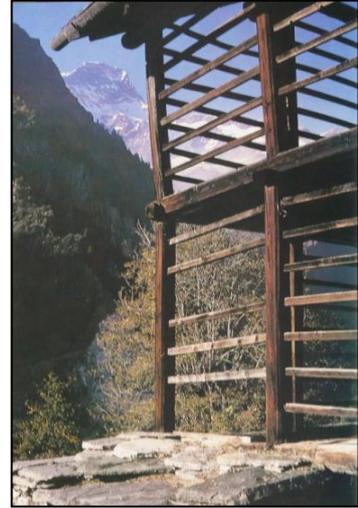


**S. Agata di Campertogno**  
(Collezione privata)



**Le quattro generazioni**  
(Collezione privata)

## Fotografie di Arialdo Daverio



**Frazione Le Piane di Alagna**  
(A. Daverio, in *Alagna Valsesia, una comunità walser*, 1983)

**Im Wold**

## Fotografie di Felice Andreis



**Mollia**  
(Collezione privata)



**Frazione Carata di Campertogno**  
(Felice Andreis, *Un uomo che guarda*, 2012)